

Comunicato stampa 11/2014

“Ognuno ha la sua legge uguale per tutti”

Quattro serate per mettere a confronto le ragioni di chi condanna, quelle di chi assolve, le leggi dello Stato e il punto di vista del pubblico

“Ognuno ha la sua legge uguale per tutti” è l'evento che sarà portato in scena dal regista Claudio Montagna e dalla Compagnia Teatro e Società, il **25, 26, 27, 28 novembre 2014** presso il teatro della Casa Circondariale di Torino, con l'obiettivo di affrontare i pregiudizi e gli stereotipi che riguardano la giustizia.

Quattro le serate nate da una riflessione sui confini tra lecito e non lecito, sulle molte sfaccettature dei reati, sul ruolo del carcere. Punto di partenza alcuni interrogativi: giudichiamo e condanniamo, talvolta in modo severo, oppure assolviamo ma la legge alla quale facciamo riferimento è la Legge dello Stato? Oppure i nostri codici si basano su sentimenti, abitudini, necessità individuali, dove il “diritto” è un po' “storto” per tutti tranne che per noi? E chi trasgredisce è davvero così “altro” da noi?

Le serate, cui parteciperà un pubblico di oltre 500 persone, già rigorosamente prenotate, alterneranno momenti teatrali, in cui un gruppo di detenuti del Padiglione A e un gruppo di studenti universitari della Facoltà di Giurisprudenza e degli Istituti di scuola Media Superiore di Torino porteranno al centro della scena le ragioni di chi condanna, quelle di chi assolve mettendole a confronto con le leggi dello Stato e con il punto di vista del pubblico. Mentre un gruppo improvviserà brevi storie di illeciti, l'altro gruppo, senza averle conosciute prima e diviso in due fazioni contrapposte, dovrà condannare o assolvere. Saranno proposti casi reali, tratti dalla vita quotidiana inerenti le cosiddette furberie o le situazioni che offrono giustificazioni “umane” ma anche occasioni di trasgressione dalle norme che, secondo la legge, prevedono la detenzione. A un esperto di diritto il compito di chiarire di volta in volta ciò che la Legge dispone, fornendo uno strumento in più per comprendere la forza della norma giuridica e il suo- a volte complesso- rapporto con i valori e il sentire comune.

Il tema è stato sviluppato attraverso incontri mirati con gli studenti, svolti presso l'Università degli Studi, e alla luce degli inattesi risultati di un questionario elaborato nell'ambito di una ricerca condotta dalla Cattedra di Sociologia Giuridica con il coinvolgimento di giovani e detenuti. «E' diffusa – spiega Claudio Montagna – una propensione proprio da parte dei più giovani a giudicare pesantemente i comportamenti devianti. Ma chi giudica poi sa accettare fino in fondo le regole? Su questo interrogativo e per approfondire il significato di alcune risposte al questionario, abbiamo costruito il confronto. L'obiettivo è quello di far emergere e cogliere dal vivo, com'è nostra consuetudine, abiti mentali e atteggiamenti che spesso destano stupore non per fornire risposte ma per stimolare piuttosto una conoscenza critica e la maturazione del senso civico».

L'evento nasce nell'ambito del progetto *Varianti dell'Esilio* realizzato da **Teatro Società** grazie al sostegno della **Compagnia di San Paolo** e con la partecipazione dell'**Assessorato alla Cultura** della Città di Torino. E' condiviso operativamente dalla Direzione, dagli educatori e dagli agenti della **Casa Circondariale Lorusso e Cutugno** e dal **Dipartimento di Giurisprudenza** dell'Università di Torino nell'ambito della Cattedra di Sociologia Giuridica. E' seguito dall'**Ordine**

degli avvocati; dal Comune di Torino nella figura della **Garante dei diritti delle persone private della libertà**; dall'**Assessorato alle politiche sociali** della Provincia di Torino.

Il progetto prosegue la riflessione avviata da tempo presso la Casa Circondariale di Torino da Claudio Montagna e dalla compagnia teatrale Teatro e Società. Lo scorso anno l'evento teatrale **"Cicatrici e Guarigioni"** - ottobre 2013 – mettendo a confronto vittime e autori del reato, aveva affrontato con ampio riscontro di pubblico e di critica il tema della giustizia riparativa.

IL PROGETTO TEATRALE

L'Assessorato alla cultura della Città di Torino e la direzione della Casa Circondariale "Lo Russo e Cutugno" (ex "Le Vallette") collaborano dal 1993 a un progetto permanente di laboratorio teatrale, condotto con i detenuti delle Sezioni presenti nel Padiglione A.

Il laboratorio teatrale, diretto da Claudio Montagna e condotto da lui e dai collaboratori di TS Teatro e Società, si svolge con incontri mirati con i protagonisti e culmina con gli eventi teatrali aperti al pubblico e finalizzati all'incontro tra detenuti e società civile.

Fino ad Aprile 2011 si è lavorato principalmente con un gruppo di detenuti provenienti dalla VI sezione del Padiglione A, in seguito con detenuti provenienti da differenti sezioni del Padiglione A.

Tra gli eventi teatrali realizzati LO SCIMMIONE E LA TARTARUGA (2011), ASTUZIA DEL MURO (2010), TEATRO DI GUERRA (2008), TAGLIARE LA CORDA (2007), HO VISTO SUZANNE (2005) da cui il regista Davide Ferrario ha tratto il film omonimo.

Ulteriori approfondimenti su: www.teatrosocieta.it

"Ognuno ha la sua legge uguale per tutti "

Casa Circondariale di Torino – via Maria Adelaide Aglietta 35 (già Strada Pianezza 300)

Coordinamento registico Claudio Montagna

Programmazione - ore 21.00

Martedì 25 novembre

Giovedì 26 novembre

Venerdì 27 novembre

Sabato 28 novembre

NOTA PER I GIORNALISTI

Gent.mi siete calorosamente invitati a partecipare alle serate teatrali che si terranno presso la Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno" di Torino.

Per partecipare inviare la richiesta all'indirizzo e-mail: info@kamiweb.it.

Al momento della prenotazione è necessario indicare: nome e cognome, luogo e data di nascita, indirizzo di residenza, recapito telefonico e mail.

Inoltre: n.ro tessera iscrizione all'ordine dei giornalisti e testata per cui si intende svolgere il servizio.

Per ulteriori informazioni potete contattarmi. Vi ringrazio per l'attenzione e per la diffusione che fin da ora potrete dare all'evento.

Per ulteriori informazioni contattare

Ufficio stampa - Roberta Dho info@kamiweb.it | tel. 011/6474677 | 339/6076861